

CONVEGNO NAZIONALE
REACH_AMBIENTE E SALUTE

Il contributo del regolamento REACH alla protezione e tutela dell'ambiente e della salute umana.

UDINE - Venerdì 16 novembre 2018 – ore 8:45 - 14:15

**Auditorium Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia Sede di Udine
Via Sabbadini 31, UDINE**

Iniziativa afferente al Programma “Ambiente e salute” nell’ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 Regione Friuli Venezia Giulia (delibere n. 2670/2014 e n. 2365/2015).

PRESENTAZIONE e FINALITÀ

Nel corso dell'evento si discuterà di gestione del rischio chimico e del contributo apportato dai regolamenti REACH e CLP alla protezione e tutela dell'ambiente e della salute umana anche attraverso l'illustrazione di esperienze e progetti concreti. Si metterà in luce come il REACH rappresenti una importante e fondamentale occasione di sviluppo e di innovazione per l'industria anche attraverso la sostituzione di sostanze preoccupanti con sostanze o tecnologie più sostenibili.

Il fine è quello di sensibilizzare ed assistere le imprese, i professionisti, le associazioni di categoria e tutti coloro coinvolti nella gestione di sostanze chimiche a comprendere meglio e mettere in atto gli adempimenti derivanti dal regolamento REACH in modo da favorire l'integrazione dei nuovi obblighi con quelli già previsti dalle normative sociali e di settore in materia di sicurezza chimica.

L'iniziativa è rivolta anche agli operatori dei servizi pubblici interessati al controllo delle sostanze chimiche.

Interverranno rappresentanti delle principali istituzioni europee, nazionali e regionali coinvolte nell'attuazione del regolamento REACH.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria. Per iscriversi occorre compilare ed inviare il modulo di seguito allegato. Si accettano iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

3,5 crediti E.C.M. per tutte le figure sanitarie (Obiettivo formativo n. 26 – Sicurezza ambientale e/o patologie correlate).

Valido per RSPP e ASPP ai fini dell'aggiornamento (modulo B).

Responsabile scientifico

Roberto Brisotto (AAS n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” – Dipartimento di prevenzione – Dirigente responsabile S.S. Rischio chimico; Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia – Referente Reach Regione Friuli Venezia Giulia) - roberto.brisotto@ass2.sanita.fvg.it

Responsabile segreteria organizzativa

Elena Cussigh (AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina) - cfa@ass5.sanita.fvg.it

Gruppo Tecnico Interregionale



PROGRAMMA

08:15 **Registrazione dei partecipanti**

08:45 **Apertura lavori – Saluti delle Autorità**

AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina;
Regione Friuli Venezia Giulia;
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
Ministero della Salute.

Moderatore: Pierluigi Barbieri – Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

PRIMA SESSIONE

Le sostanze chimiche pericolose e il regolamento REACH

09:15 **Le ricadute del regolamento REACH in materia ambientale**

SUSANNA LUPI – SERENA SANTORO (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali)

La relazione illustra gli obiettivi e i principali risultati del regolamento REACH a dieci anni dalla sua entrata in vigore, anche in considerazione della relazione della Commissione europea sulla revisione del regolamento (ricadute su altre normative). Sarà inoltre inquadrato il ruolo del regolamento REACH nell'ambito dell'economia circolare. La promozione di cicli di materiali non pericolosi e una migliore tracciabilità delle sostanze chimiche preoccupanti nei prodotti possono facilitare il riciclo e l'utilizzo delle materie recuperate. In un contesto di economia circolare, è importante considerare le interazioni tra le disposizioni in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti, nonché favorire una adeguata circolazione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento. Tale attività dovrà essere sostenuta anche da una efficace comunicazione al cittadino per favorire scelte consapevoli dei prodotti al consumo. Vengono inoltre presentate alcune iniziative del Ministero dell'Ambiente sulle sostanze chimiche.

09:35 **Il regolamento REACH e la gestione delle sostanze altamente preoccupanti (SVHC)**

MARIANO ALESSI - MARIA LETIZIA POLCI - LUIGIA SCIMONELLI (Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria)

Sono illustrati gli obiettivi e i meccanismi regolamentari previsti dal regolamento Reach in materia di restrizione e di autorizzazione all'uso di sostanze estremamente preoccupanti. Analizzando alcuni specifici casi (tra cui il triossido di cromo) vengono illustrati i flussi di processo: dal registro delle intenzioni alla restrizione per l'uso della sostanza in certi prodotti (allegato XVII), dalla lista delle sostanze candidate per l'autorizzazione alla lista delle sostanze in autorizzazione (allegato XIV) e alla decisione di autorizzazione per usi specifici e controllati su richiesta motivata da parte dell'impresa.

09:55 **La sostituzione delle sostanze pericolose**

FRANCESCA GIANNOTTI (Ministero Sviluppo Economico) - STEFANO CASTELLI (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA)

ECHA ha recentemente lanciato una strategia mirata specificamente a incoraggiare la sostituzione delle sostanze chimiche pericolose con alternative, siano esse sostanze o altre tecnologie più sicure. La strategia non si sostituisce al ruolo proattivo che le imprese manifatturiere, in particolare quelle italiane, sono chiamate a giocare, sfruttando i vantaggi di un'innovazione sostenibile. La relazione illustra la strategia adottata da ECHA a supporto delle imprese e le iniziative a livello nazionale per agevolare la sostituzione delle sostanze, incluso l'accesso agli strumenti incentivanti.

10:15 **Criteri per l'identificazione di SVHC in base a un livello di preoccupazione equivalente ai CMR e possibili implicazioni regolatorie**

LEONELLO ATTIAS (Istituto Superiore Sanità)

Vengono illustrate la possibilità di identificare sostanze non classificate come CMR (compresi le sostanze interferenti con il sistema endocrino) ma che in base alle loro proprietà possono essere associate a un livello di preoccupazione simile per l'ambiente e la salute umana, e le possibili implicazioni regolatorie. Si analizzerà il caso dei composti perfluorurati (PFC) con particolare riferimento a PFOS e PFOA.

10:35 Sottoprodotti e materie recuperate: le implicazioni dei regolamenti REACH e CLP
GIANLUCA STOCCO (Normachem S.r.l.)

I sottoprodotti sono una via per gestire "scarti di produzione" al di fuori del regime dei rifiuti così come previsto dall'art. 184-bis del nostro Testo Unico Ambientale (d.lgs. 152/2006 e smi). Una volta fatta la valutazione di fattibilità ai sensi del Testo Unico Ambientale bisogna però verificare le ricadute e le implicazioni ai sensi dei regolamenti REACH e CLP. Stessa cosa vale per i rifiuti. Se da una parte questi due regolamenti esentano completamente i rifiuti dalla loro applicazione, una volta che il rifiuto diventa materia "recuperata" rientra a tutti gli effetti nel campo di applicazione sia del REACH che del CLP. Le imprese che effettuano attività di recupero dovranno fare particolare attenzione agli obblighi connessi sia alla Registrazione, Autorizzazione e Restrizione che alla Classificazione ed Etichettatura. Occorre inoltre che le imprese facciano attenzione al cambiamento periodico dei criteri di classificazione della pericolosità delle sostanze.

10:55 Coffee break

SECONDA SESSIONE

La gestione del rischio chimico e la comunicazione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento

11:15 La valutazione di rischio ambientale delle sostanze chimiche
DANIA ESPOSITO (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA)

La relazione illustra la valutazione del rischio ambientale delle sostanze chimiche, analizzando tutte le fasi che compongono il processo. Un'attenzione particolare è riservata alle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB), che sono tra le più preoccupanti dal punto di vista ambientale. Si analizzano, inoltre, le informazioni di cui alla voce 12 della scheda di sicurezza (SDS).

11:35 Valori limite di riferimento per la tutela della salute umana nell'ambito della valutazione del rischio
MARIA TERESA RUSSO (Istituto Superiore Sanità)

La relazione illustra la valutazione del rischio per la salute umana delle sostanze chimiche: identificazione del pericolo, caratterizzazione della dose-risposta e cenni di valutazione dell'esposizione. In particolare verrà illustrato l'approccio descritto nelle linee guida dell'ECHA per la derivazione dei valori di riferimento potenzialmente utilizzati nella caratterizzazione del rischio ovvero DNEL/DMEL per i diversi endpoint tossicologici e per le diverse categorie della popolazione. Si analizzerà la trasposizione di queste informazioni nella sezione 8.1 della scheda di sicurezza (SDS).

11:55 Scenari di esposizione per la gestione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana attraverso l'ambiente. Dalla relazione sulla sicurezza chimica alle schede di sicurezza estese
STEFANO FRATTINI (Risk Management Implementation Unit – ECHA - European Chemicals Agency – Helsinki)

La relazione illustra i principali elementi per una corretta valutazione dell'esposizione ambientale e dell'uomo attraverso l'ambiente. In particolare verranno identificati gli elementi utili per la caratterizzazione delle emissioni nell'ambiente ovvero il calcolo dei rilasci ambientali e le condizioni d'uso sottese a tali rilasci e come le emissioni vengono poi

processate dai modelli di diffusione e trasporto ambientale. Verranno poi definiti gli elementi da riportare all'interno della Relazione sulla Sicurezza Chimica ed in particolare all'interno degli scenari di esposizione; a tale riguardo saranno forniti aggiornamenti sugli SpERCs, redatti da parte dei principali settori industriali, contenenti condizioni d'uso e rilasci tipici per detti settori. Verrà infine fornita una esemplificazione di come le informazioni contenute nella Relazione sulla Sicurezza Chimica possono essere efficacemente trasferite negli scenari di esposizione allegati alle schede di sicurezza estese (eSDS).

TERZA SESSIONE
Esperienze sul campo

- 12:25** **Caso studio: sostanze recuperate con mancato adempimento al regolamento Reach**
FRANCESCA CARMINATI - ROMANO COMINI (Agenzia di tutela della salute di Brescia)
- 12:40** **Processi di rigenerazione solventi: esperienze tra controlli ambientali e ispezioni in ambito Reach**
MARCO FONTANA (ARPA Piemonte)
- 12:55** **L'impatto dell'obbligo di autorizzazione Reach del triossido di diarsenico sul livello di inquinamento ambientale a Murano**
GIANNI FORMENTON (ARPA Veneto) – MASSIMO PERUZZO (Azienda ULSS 9 Scaligera - Verona)
- 13:10** **La valorizzazione delle competenze Reach nell'ambito dei procedimenti istruttori di valutazione ambientale di progetti, piani e programmi**
CELSINO GOVONI (Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica - Regione Emilia Romagna)
- 13:35** **Dibattito con i relatori**
- 14:00** **Verifica dell'apprendimento (somministrazione questionario) e chiusura dei lavori**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Corso AAS2_18161

SS FORMAZIONE

sede di **Palmanova**: tel. 0432 921440

cfa@ass5.sanita.fvg.it

Sede di **Gorizia**: tel 0481 585213

ass2forma@ass2.sanita.fvg.it

Responsabile Dott.ssa Elena Cussigh